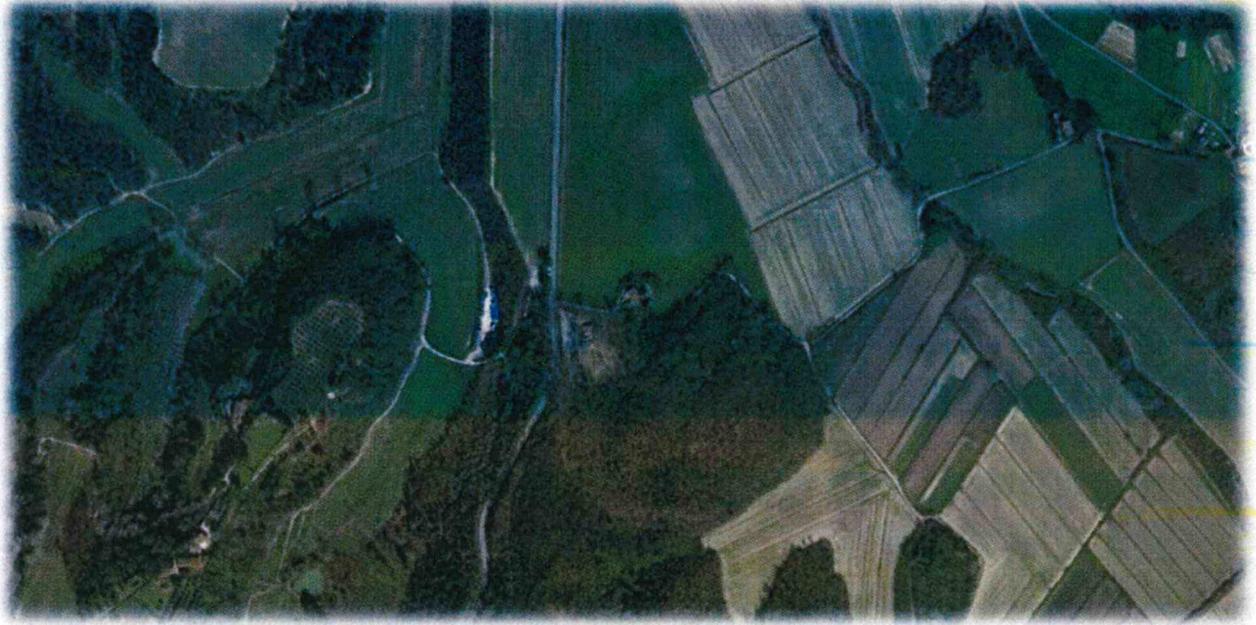




RELAZIONE TECNICA



OGGETTO	Valutazione del limite dell'area boscata (ai sensi della Legge forestale della Toscana) dall'edificio in affitto alla Sig. Curzio Maria Civita, finalizzata alla realizzazione di un ampliamento della veranda ad uso ristorante	
COMMITTENTE	Sig. Curzio Maria Civita	
Pisa, 22/03/2018	Dott. Agr. Gori Stefano Via Pietro Gori n. 35, Pisa P.IVA 02189000504 MOB. 345 1012206 STEFANOGORI74@GMAIL.COM	

Gli elaborati di progetto sono documenti della prestazione professionale: non possono essere copiati, riprodotti o utilizzati in altri progetti, né in sviluppi di questo progetto senza il consenso scritto del professionista incaricato.

INDICE

1- Scopo del lavoro	2
2- Descrizione del contesto e inquadramento generale dell'area	2
3- Caratteristiche dell'area boscata	5
4- Procedura seguita per il calcolo della distanza dal bosco	6
5- Conclusioni e risposta al quesito	11

1- Scopo del lavoro

Nel mese di marzo del corrente anno la Sig. Curzio Maria Civita, in qualità di locataria dell'edificio e del suo resede di via Roncione n. 22 a Crespina, nel comune di Crespina-Lorenzana (PI), adibito ad area di sosta e ristoro (bar/paninoteca), ha incaricato il sottoscritto Stefano Gori, Dott. Agronomo iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali delle province di Pisa, Lucca e Massa Carrara con il numero 553, di individuare il limite più prossimo all'edificio per la realizzazione di un ampliamento della veranda. Il sottoscritto ha eseguito il sopralluogo in data 19 marzo 2018, rilevando la particolare conformazione dell'area boscata.

2- Descrizione del contesto e inquadramento generale dell'area

La proprietà in affitto alla Sig. Curzio Maria Civita si trova lungo la via provinciale Lorenzana – Cucigliana, a Crespina, nel comune di Crespina-Lorenzana (PI) e consta di un edificio che accoglie l'attività di sosta e ristoro e di una porzione di terreno di circa 4.000 mq contigua all'edificio.

La zona è inserita all'interno delle colline pisane al confine tra il Comune di Crespina-Lorenzana e il Comune di Fauglia, in un'area collinare prettamente rurale con altitudini molto contenute (circa 70 m s.l.m.). I terreni sono prevalentemente a seminativo e si alternano a boschi e incolti. I boschi hanno modeste dimensioni e sono interrotti da campi incolti e coltivati e dalla presenza di fondivalle solcati da fossati. Ad eccezione dei due centri abitati di Tremoleto e Laura, nell'area sono presenti poche abitazioni isolate.

L'area in oggetto, oltre all'edificio, consta di un terreno su cui insistono alcuni alberi e confina con un bosco che ricopre la collina ad est e a sud della strada provinciale Cucigliana-Lorenzana. Il bosco in oggetto ha una forma irregolare ed è intervallato da seminativi e oliveti.

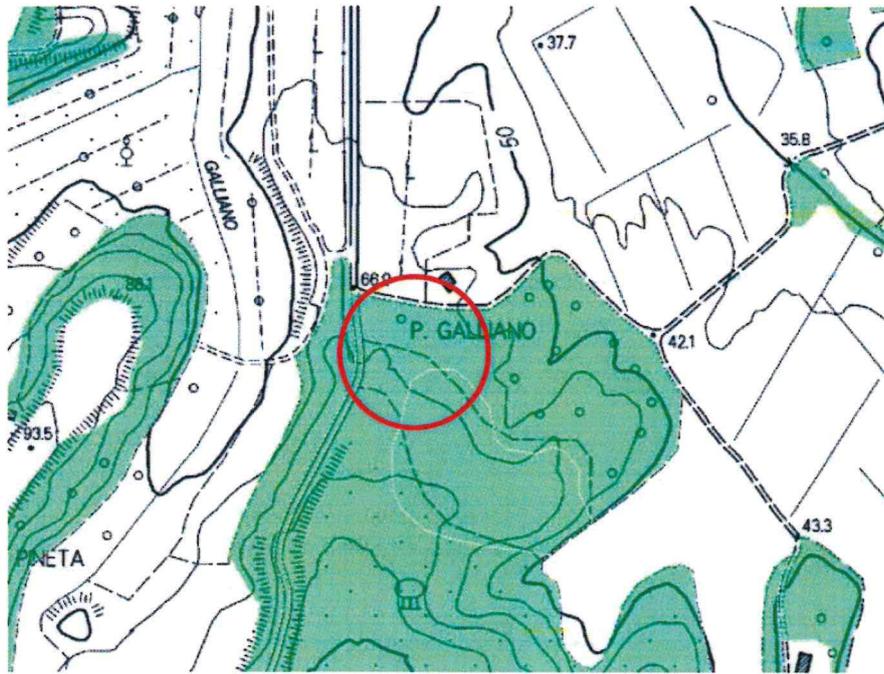


Figura 1. Orografia dell'area e copertura del suolo (Cartografia del PIT) con individuata l'area oggetto del presente lavoro (all'interno del cerchio rosso)

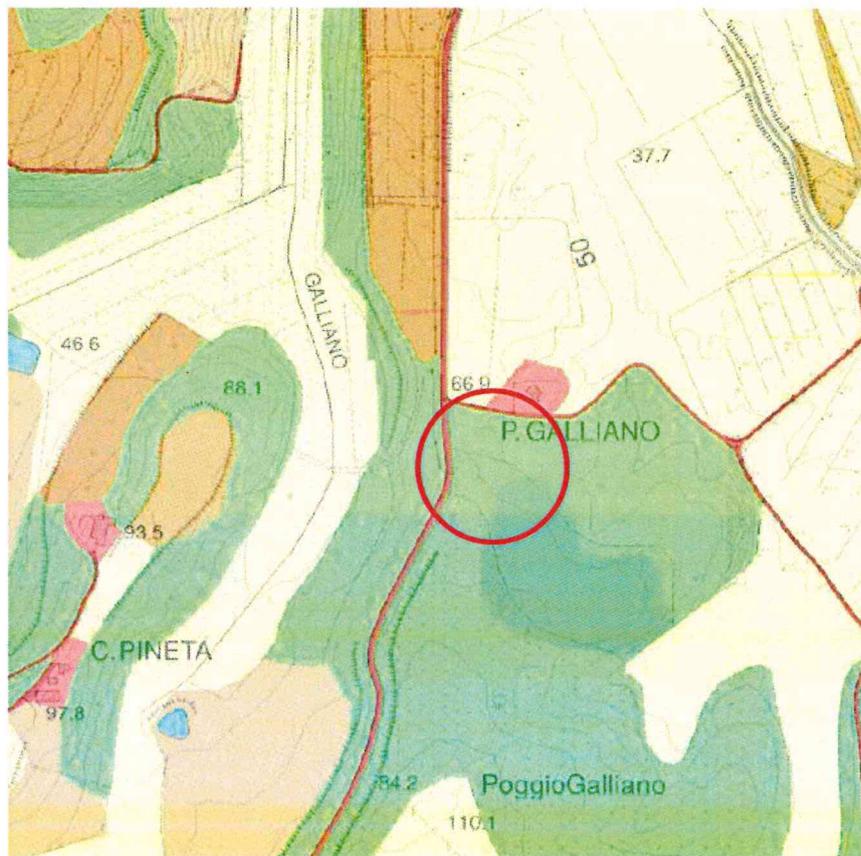


Figura 2. Carta dell'uso e copertura del suolo (Cartografia del PIT)



Figura 3. Vista dell'area (Google Earth) con evidenziata l'area oggetto del presente lavoro (all'interno del cerchio rosso)

L'unità immobiliare ed il terreno adiacente oggetto della presente relazione sono rispettivamente identificati al Catasto terreni del Comune di Crespina-Lorenzana, Foglio di mappa n. 5, particella n. 2.

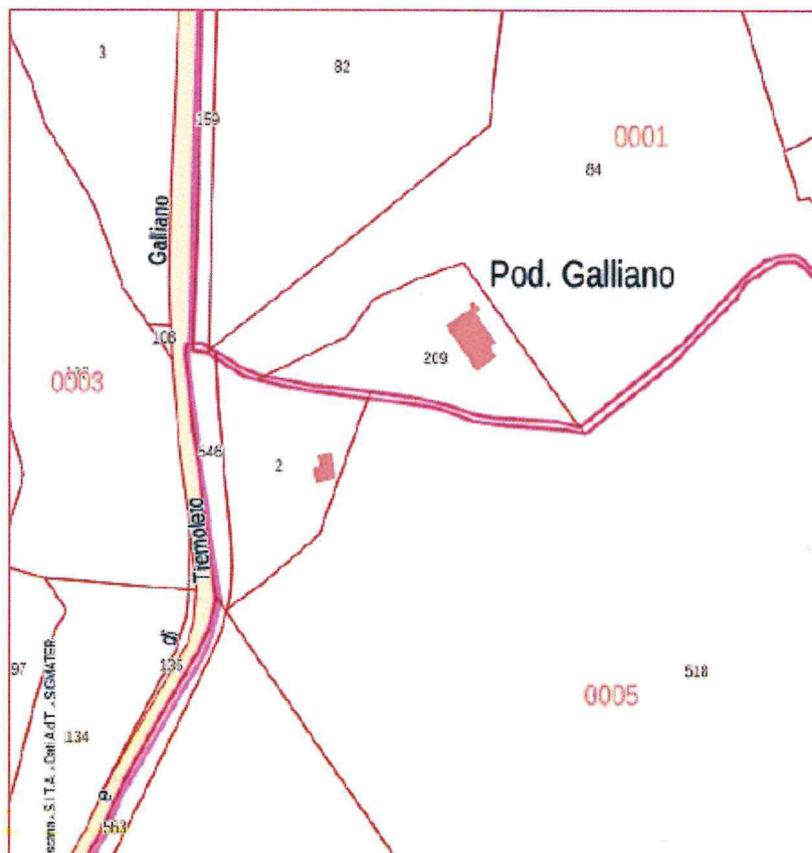


Figura 4. Dati catastali (Cartografia del PIT)



Figura 5. Vista dell'area (Google Earth) con evidenziata l'area in oggetto

3- Caratteristiche dell'area boscata

L'area boscata del presente lavoro si estende continuamente per oltre 15 ha lungo il versante della collina alla sommità della quale si trova l'area oggetto del presente lavoro. La sua esposizione prevalente è est-sud/est ed è un bosco misto di conifere e latifoglie con prevalenza di latifoglie. Ha una forma irregolare con una vegetazione arborea tipica della flora mediterranea con prevalenza di esemplari del genere Pinus, Quercus, Robinia, mentre le specie arbustive più rappresentative sono Erica, Juniperus. La vegetazione è piuttosto fitta specie nella porzione centrale della superficie boscata. In corrispondenza del suo limite nord/ovest, ove è localizzato l'intervento in oggetto, il bosco termina con un incolto su cui insistono alcuni sporadici alberi, prevalentemente cerri (*Quercus cerri* L.); una piccola porzione di questa area si sta progressivamente infoltendo ed è scopo del presente lavoro verificarne l'assimilabilità o meno a bosco.

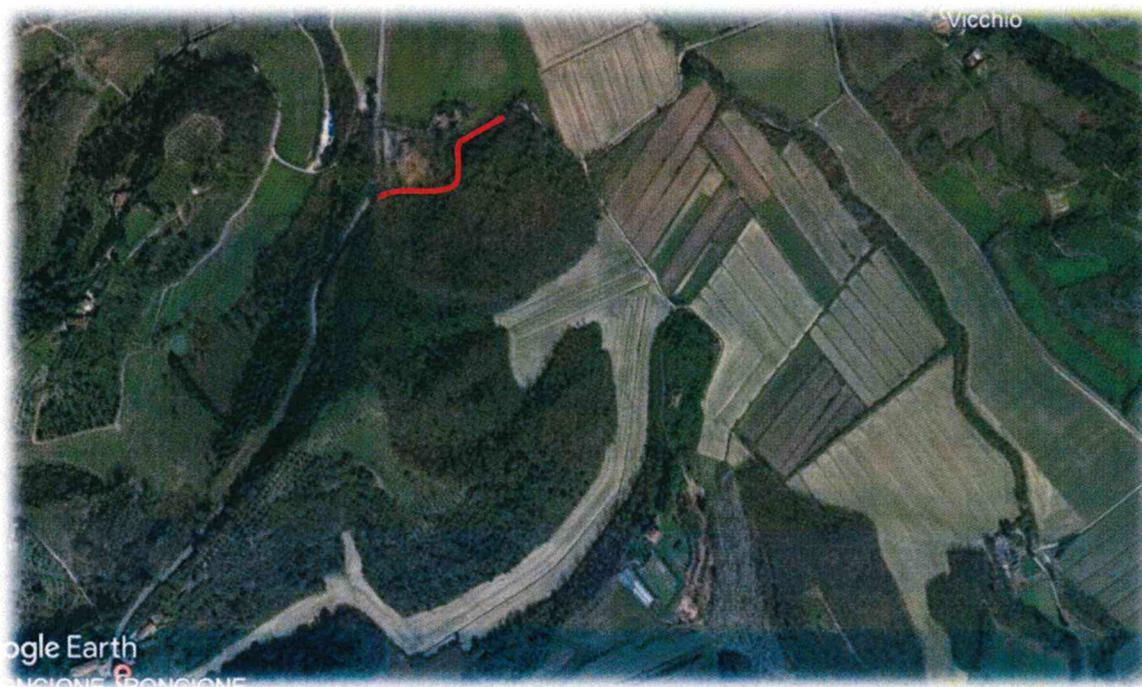


Figura 5. Vista dell'area (Google Earth) con evidenziato il limite dell'area boscata in oggetto più prossimo all'area oggetto del presente lavoro



Foto 1. *Vista del limite nord dell'area boscata*

4- Procedura seguita per il calcolo della distanza dal bosco

La finalità del presente lavoro è la determinazione della distanza dal limite del bosco della porzione di terreno su cui il locatario ha intenzione di costruire un ampliamento della veranda che possa incrementare il numero degli ospiti dell'area ristoro. Ai sensi dell'art. 2 comma 5 del Regolamento di attuazione della legge regionale n. 39 del 21 marzo 2000 "Legge forestale della Toscana" si definisce che "ai fini della determinazione del perimetro dei boschi di cui all'articolo 3, comma 1 della legge forestale, si considerano i segmenti di retta che uniscono il piede delle piante di margine, considerate arboree nell'allegato A della legge forestale, che siano poste a distanza inferiore a 20 metri da almeno due piante già determinate come facenti parte della superficie boscata oggetto di rilievo. Non concorrono alla determinazione del perimetro le piante che risultano escluse dai boschi ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della legge forestale o che facciano parte di formazioni lineari di larghezza inferiore a 20 metri".

Ai fini della Legge forestale della Toscana (Art. 3 L.39/2000) costituisce inoltre bosco "qualsiasi area, di estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e di larghezza maggiore di 20 metri, misurata al piede

delle piante di confine, coperta da vegetazione arborea forestale spontanea o d'origine artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, che abbia una densità non inferiore a cinquecento piante per ettaro oppure tale da determinare, con la proiezione delle chiome sul piano orizzontale, una copertura del suolo pari ad almeno il 20 per cento...”, “Sulla determinazione dell'estensione e della larghezza minime non influiscono i confini delle singole proprietà. La continuità della vegetazione forestale non è considerata interrotta dalla presenza di infrastrutture o aree di qualsiasi uso e natura che ricadano all'interno del bosco o che lo attraversino e che abbiano ampiezza inferiore a 2000 metri quadrati e larghezza mediamente inferiore a 20 metri.” Per quanto riguarda invece le specie non arboree la legge stessa assimila a bosco “le formazioni costituite da vegetazione forestale arbustiva esercitanti una copertura del suolo pari ad almeno il quaranta per cento”. Il Regolamento di attuazione 8 agosto 2003 n. 48/R, art. 2 riporta che “Ai fini dell'individuazione delle aree assimilate a bosco di cui all' articolo 3, comma 4 della legge forestale, nelle formazioni arboree ed arbustive, costituite da vegetazione forestale di cui all'allegato A della legge forestale, in cui la componente arborea non raggiunga la densità o la copertura di cui all' articolo 3 , comma 1 della stessa legge, la copertura determinata dalla componente arborea si somma a quella della componente arbustiva al fine del raggiungimento della copertura minima del 40 per cento”.

In virtù dei succitati articoli si è proceduto alla valutazione delle caratteristiche dell'area prospiciente il luogo di intervento (limite nord/ovest dell'area boscata) per determinare l'assimilabilità o meno a bosco dell'incolto su cui insistono alcuni sporadici esemplari arborei. Si ravvisa infatti una netta differenza tra l'area boscata e la zona prossima all'edificio, parte della quale ha un soprassuolo costituito da pochissimi esemplari di cerro (*Quercus cerri* L.) ed è privo di vegetazione arbustiva (Area A, Fig. 6). La porzione nord/est della suddetta zona ha invece una vegetazione leggermente più fitta a prevalenza di cerro (Area A1, Fig. 7).



Figura 6. Delimitazione dell'area prossima al bosco sottoposta ad analisi per determinarne la natura

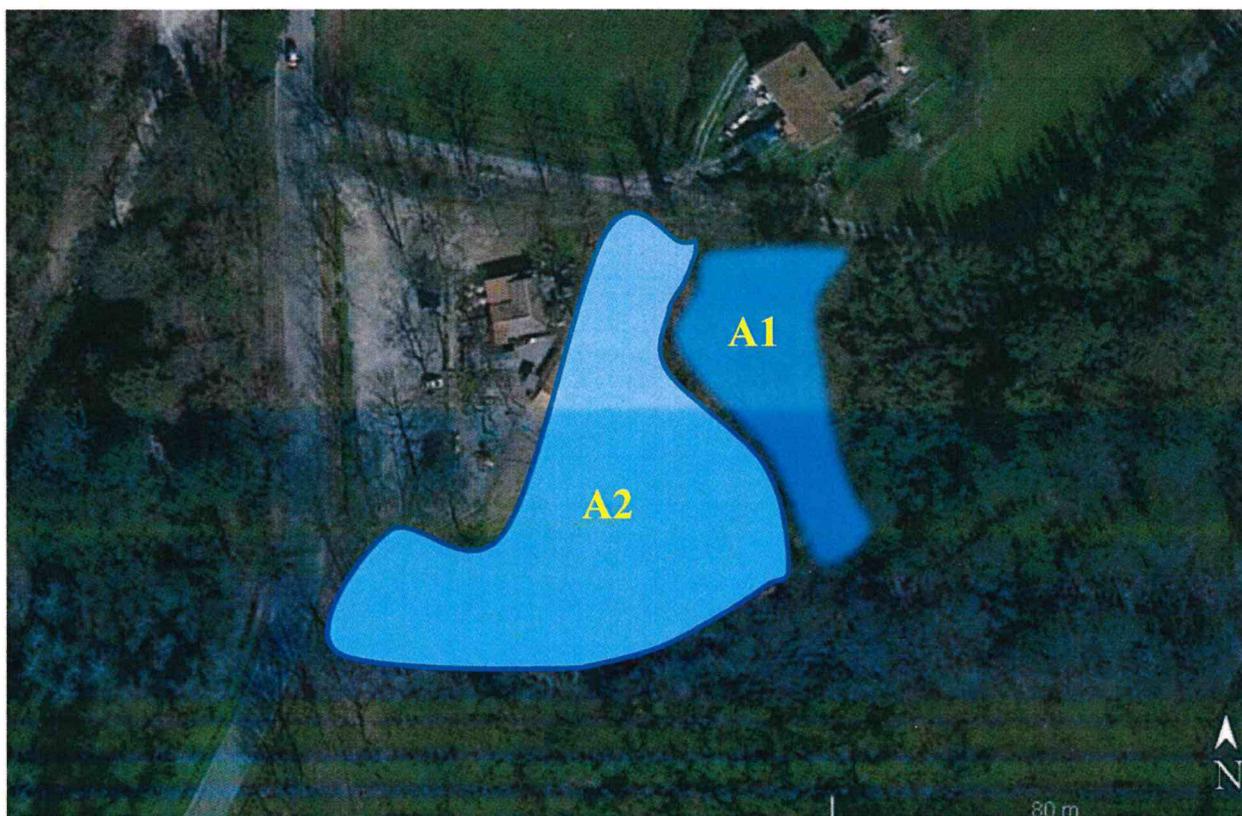


Figura 7. Suddivisione dell'area prossima al bosco sottoposta ad analisi per determinarne la natura



Foto 2. *Vista da sud dell'area (zona centrale e nord)*



Foto 3. *Vista dell'area da ovest*



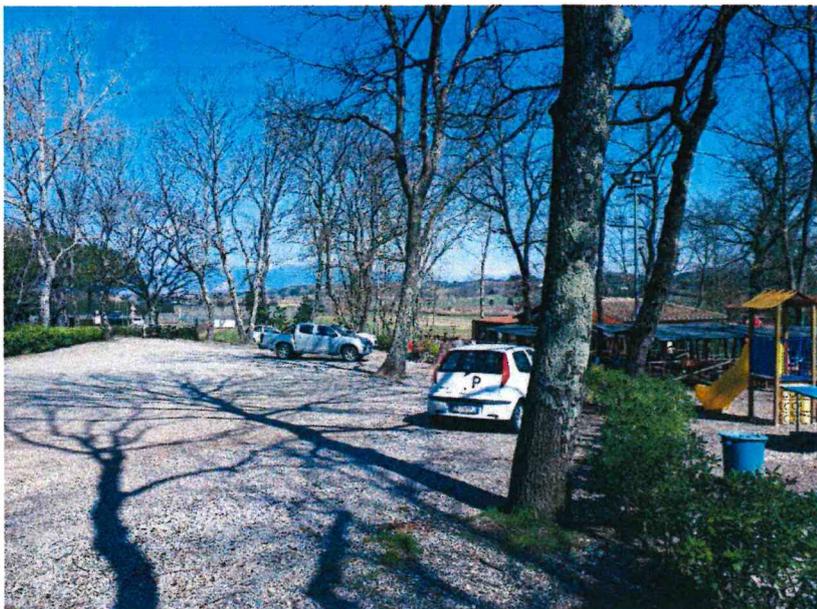


Foto 4. *Vista della porzione ovest dell'area, fronte area ristoro*



Foto 5. *Vista del limite est dell'area boscata*





Foto 6. Vista del limite nord/est dell'area boscata

Considerate le caratteristiche dell'area presa in esame si può asseverare che la porzione di suolo identificata come A2 non ha le caratteristiche di assimilabilità a bosco essendo la componente arbustiva assente e raggiungendo le specie arboree forestali una densità inferiore a 500 piante per ettaro e una copertura inferiore al 20 per cento.

Per quanto riguarda la porzione identificata come A1, è stata individuato un limite ad est oltre il quale, data la densità arborea presente, una parte dell'area è assimilabile a bosco. Viene invece scomputata dal bosco la parte ad ovest del limite. Le figure sottostanti mostrano la linea che delimita il bosco ai sensi della Legge forestale della Toscana (Art. 3 L.39/2000).



Figura 8. *Vista della linea di demarcazione del bosco*



Figura 9. *Vista di una linea di misura della distanza dello spigolo dell'edificio dal limite del bosco (circa 43 m)*

5- Conclusioni e risposta al quesito

Con la seguente relazione è stata valutata la distanza dell'area boscata (ai sensi della Legge forestale della Toscana) dall'edificio in affitto alla Sig. Curzio Maria Civita. Eseguito il sopralluogo e rilevata la conformazione dell'area boscata (in particolare la densità arborea e arbustiva) è stato individuato il limite del bosco ed è stata tracciata una linea di demarcazione riportata nelle figure 8 e 9. Dalla rilevazioni si può concludere che il bosco si sviluppa a sud ed est dell'edificio ad una distanza superiore ai 40 m (distanza calcolata dal vertice più prossimo al limite del bosco).

Ad espletamento dell'incarico affidatogli, in fede.

Pisa, li 02 ottobre 2017

Dott. Agr. Stefano Gori

